

(disegno di Munari).

IL TEATRO TOTALE

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

TEATRO FUTURISTA
 Alcuni documenti
 1913 - 1941



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

Dott. Paolo Tonini

Via Aldo Moro 43

25060 Cellatica (BS)

ITALIA

staff@arengario.it



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

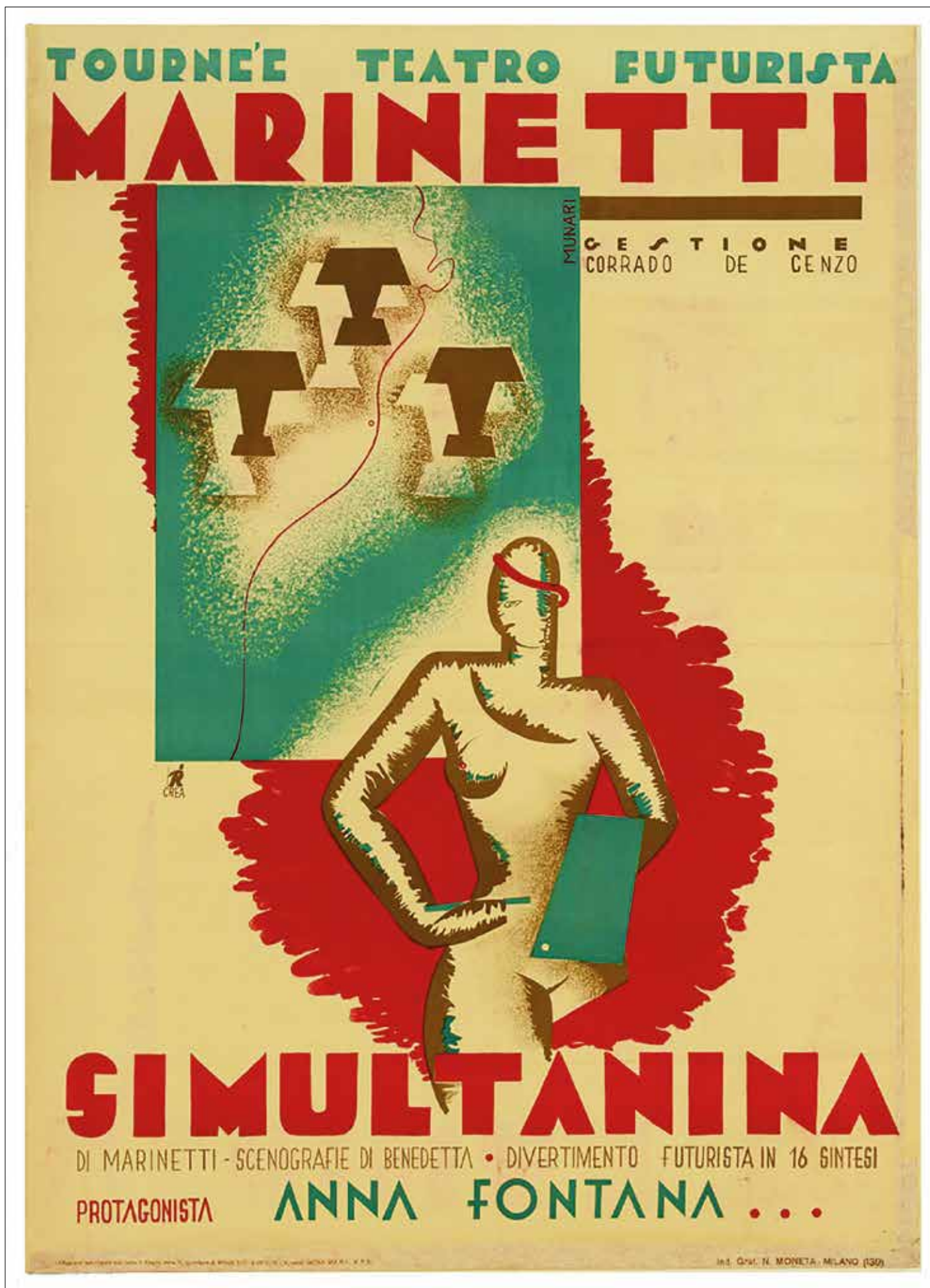
Dott. Paolo Tonini | staff@arengario.it | www.arengario.it

TEATRO FUTURISTA

Alcuni documenti
1913 - 1941

EDIZIONE DIGITALE

Dicembre 2025





« LE BASI »

Questa sintesi teatrale di F. T. Marinetti della durata di due minuti è rappresentata da molti personaggi dei quali il sipario lascia vedere soltanto i piedi

Fenomenologia dello spettacolo

Tutto cominciò con le serate futuriste, nel gennaio 1910. Molto prima di Fluxus, della body e della performance art. Ricordava Francesco Cangiullo: *“Nelle serate futuriste chi veramente dava spettacolo, facendo buffissima mostra di sé, era il pubblico”*. Salivano sul palco elegantissimi e strafottenti, venivano coperti di insulti e verdure marcescenti: il pubblico si divideva fra quelli a favore e quelli contro, alla fine era la rissa che proseguiva anche fuori dal teatro per le vie della città. Quasi sempre interveniva la polizia: teatro puro. La teoria venne dopo, nel 1913, con il manifesto del Teatro di Varietà: *“Bisogna assolutamente distruggere ogni logica negli spettacoli del Teatro di Varietà, moltiplicare i contrasti e far regnare sovrani sulla scena l'inverosimile e l'assurdo. Introdurre la sorpresa e la necessità d'agire fra gli spettatori della platea, dei palchi e della galleria. Qualche proposta a caso: mettere della colla forte su alcune poltrone, perché lo spettatore, uomo o donna, che rimane incollato, susciti l'ilarità generale. Vendere lo stesso posto a 10 persone: quindi ingombro battibecchi e alterchi...”*. Principio fondante: la simultaneità, l'eterno presente, lo spettacolo in cui è abolito il confine tra attore e spettatore, l'arte e la vita. Ma nella forma spettacolo esiste anche la possibilità di appropriarsene e di renderlo funzionale al potere. *“Panem et circenses”*, certamente. Ma con una differenza sostanziale: che lo spettacolo può essere esteso a tutti i livelli della comunicazione: la società dello spettacolo.

La meraviglia coincide con l'orrore. Oggi tutto è spettacolo. Il crimine, il disagio, la disabilità, la guerra, la strage. Reazionari e sedicenti rivoluzionari concorrono alla stabilità e al quieto vivere dei paesi in cui si ha avuta la fortuna di nascere. Per i meno fortunati non ci sono speranze se non tentare una fuga e mendicare accoglienza. Non è colpa dei futuristi se la società dello spettacolo è capace di trasformare ogni istanza di felicità nella banalità del consumo: l'avanguardia rimane come cattiva coscienza da tacitare (non erano del resto che dei fascisti). L'intelligenza artificiale risolverà i problemi della sopravvivenza di noi umani al prezzo di una ridotta capacità di ragionare (di sognare, di desiderare di inventare di decidere?). *Siamo gli uomini vuoti, gli uomini impagliati...* curvi fissando il cellulare nelle sale d'aspetto. Qualcuno forse rileggendo e figurandosi questi drammi, percepirà uno spazio libero dove poter serenamente scomparire.

Paolo Tonini

Phenomenology of the Spectacle

It all began with the Futurist soirées, in January 1910 - long before Fluxus, body and performance art. Francesco Cangiullo recalled: *“At the Futurist soirées, the ones who truly put on a show, making a most comical display of themselves, were the audience”*. They would stride onstage elegant and swaggering, only to be showered with insults and rotting vegetables: the audience split into supporters and opponents, and in the end there was a brawl that continued outside the theater and through the city streets. The police intervened almost every time: pure theater. Theory came later, in 1913, with the Music-Hall Manifesto: *“All logic in the Music-Hall shows must absolutely be destroyed; contrasts must be multiplied, and the implausible and the absurd must reign supreme onstage. Introduce surprise and the need for action among the spectators in the stalls, the boxes, and the gallery. A few random proposals: spread strong glue on some seats, so that the spectator - man or woman - who gets stuck may provoke general hilarity. Sell the same seat to ten people: thereby causing blockages, quarrels, and altercations...”*. Its founding principle: simultaneity, the eternal present, the show in which the boundary between actor and spectator, art and life, is abolished. But in the form of spectacle there also exists the possibility of appropriating it and making it functional to power. *“Panem et circenses”*, certainly. But with one substantial difference: the spectacle can be extended to all levels of communication - the society of the spectacle.

Wonder coincides with horror. Today everything is spectacle: crime, hardship, disability, war, massacre. Reactionaries and self-styled revolutionaries alike contribute to the stability and comfortable quiet of the countries in which we had the fortune to be born. For the less fortunate, there is no hope except to attempt escape and beg for shelter. It is not the Futurists' fault if the society of the spectacle can transform every aspiration to happiness into the banality of consumption: the avant-garde remains a guilty conscience to be silenced (after all, were they not fascists?). Artificial intelligence will solve the problems of our survival as humans at the price of a diminished capacity to reason (to dream, to desire, to invent, to decide?). *We are the hollow men, the stuffed men...* bent over, staring at our smart-phones in waiting rooms. Someone, perhaps, rereading and envisioning these dramas, will perceive a free space in which they might peacefully disappear.

04.12.2025

CATALOGO

Teatro Sociale - Udine

Telefono N. 30

LUNEDI 6 Febbraio 1922 - ore 21

✈ UNICA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE ✈

Il Teatro della Sorpresa

Gestione: A. LAVILLE

COMPAGNIA FUTURISTA

DE ANGELIS

con l'intervento di

F. T. MARINETTI

e **CANGIULLO** poeta futurista

STRABILIANTI SORPRESE

dei più noti futuristi

MARINETTI — CANGIULLO — DE ANGELIS
CARLI — BUZZI — FOLGORE — IANNELLI
PRATELLA — DE PERO — BALLA

Personaggi della Compagnia

RODOLFO DE ANGELIS

SIGNORE: Farinati — Serri — Ruggeni — Lamedì — Lommi
Pradè — Fiorellini

SIGNORI: Fusco — Conte — Faveni — Di Fuoco — Mercedi
Mara — Franco — Danzatori

Personaggi del pubblico

*Il più noto critico — Il professore pedante — La signora
più bella — Il più noto psichiatra — La signora più
futurista di Udine.*

PREZZI

Ingresso L. 6.35 - Militari e fanciulli L. 4.50 - Poltrone L. 10.00
- Posti numerati di I. Galleria L. 5.45 - Palchi I. ordine L. 70.00
- II. ordine L. 50 - Baracche I. ordine L. 100 - II. ordine L. 70
- Ingresso II. Galleria L. 4.50 - Posti numerati di II. Galleria L. 4.50

Ai prezzi sopra accennati viene applicato l'aumento del 10 per cento
per diritto erariale sugli spettacoli come dal R. Decreto N. 5 del
23 Gennaio 1922.

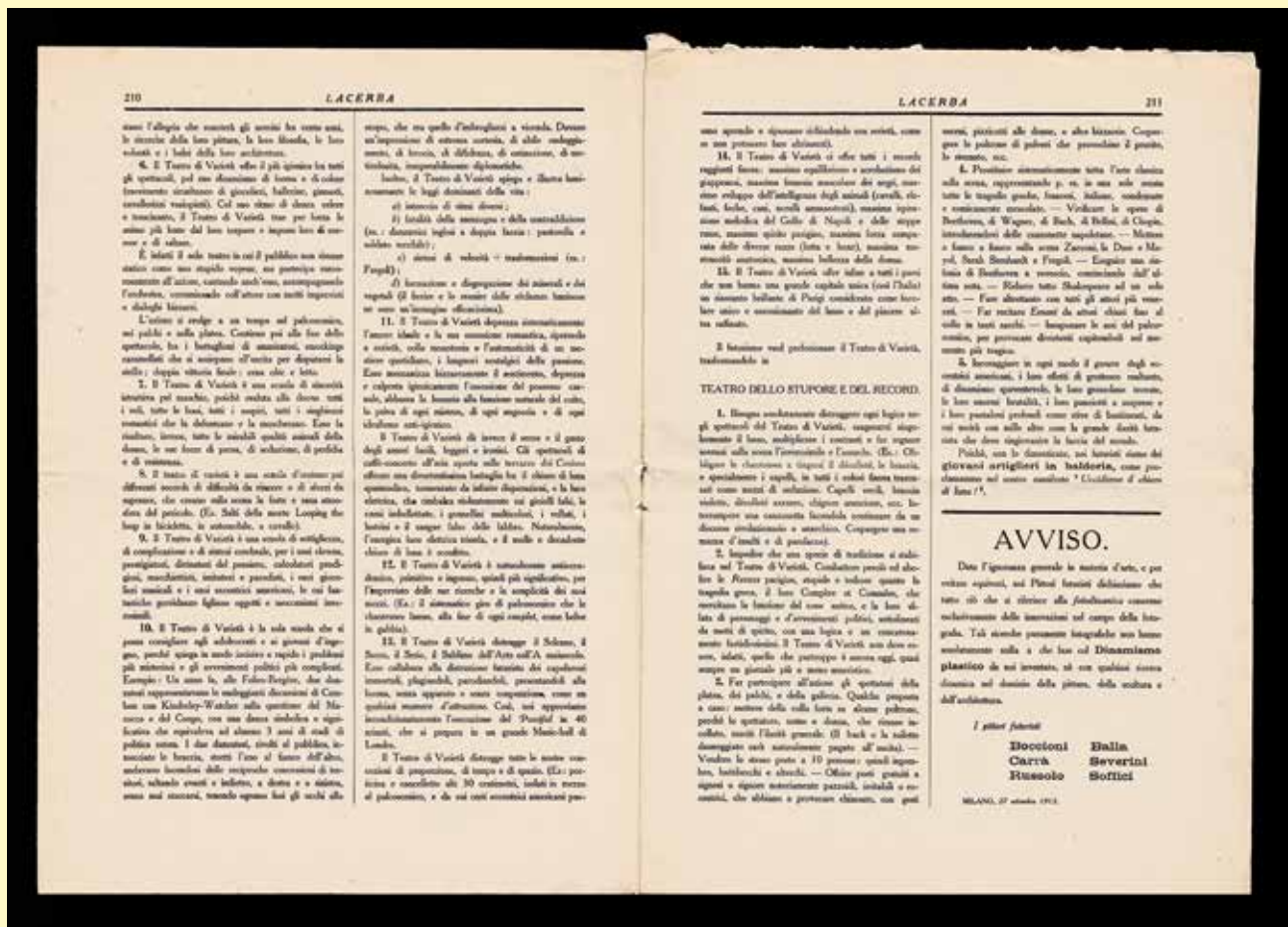
NON VI SONO ENTRATE DI FAVORE - Sono valevoli le sole tessere del 1922

SERVIZIO DI BUFFET

MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il teatro di varietà. Manifesto futurista, in: **LACERBA** Anno I n. 19, Firenze, [stampa: Tipografia di A. Vallecchi e C.], **29 settembre 1913** [ma: **1 ottobre 1913**], 1 fascicolo 34,6x25 cm., pp. 12. All'interno del fascicolo un disegno di **Carlo Carrà** a piena pagina («*Complementarismo delle forme di una donna nuda*») e testi di Auro D'Alba, Giovanni Papini, Italo Tadolato, Ardengo Soffici. Esemplare in buone condizioni di conservazione. **Prima edizione**, a cui segue l'edizione londinese del DAILY MAIL (21 novembre 1913). Solo alla fine del novembre 1913 esce l'edizione in volantino della Direzione del Movimento Futurista, nelle due versioni italiana e francese. € 400

▼
“*Il Teatro di Varietà, nato con noi dall'Elettricità, non ha fortunatamente tradizione alcuna, né maestri, né dogmi, e si nutre di attualità veloce. Il Teatro di varietà è assolutamente pratico, perché si propone di distrarre e divertire il pubblico con degli effetti di comicità, di eccitazione erotica o di stupore immaginativo. (...) Il Teatro di Varietà è il solo che utilizzi la collaborazione del pubblico (...). Il Futurismo vuole trasformare il Teatro di Varietà in Teatro dello stupore, del record e della fisicofollia. 1. Bisogna assolutamente distruggere ogni logica negli spettacoli del Teatro di Varietà, esagerarvi singolarmente il lusso, moltiplicare i contrasti e far regnare sovrani sulla scena l'inverosimile e l'assurdo. (Esempio: Obbligare le chanteuses a tingersi il décolleté, le braccia, e specialmente i capelli, in tutti i colori finora trascurati come mezzi di seduzione. Capelli verdi, braccia violette, décolleté azzurro, chignon arancione, ecc. Interrompere una canzonetta facendola continuare da un discorso rivoluzionario. Cospargere una romanza d'insulti e di parolacce, ecc.). (...) Introdurre la sorpresa e la necessità d'agire fra gli spettatori della platea, dei palchi e della galleria. Qualche proposta a caso: mettere della colla forte su alcune poltrone, perché lo spettatore, uomo o donna, che rimane incollato, susciti l'ilarità generale. (...) Vendere lo stesso posto a 10 persone: quindi ingombro battibecchi e alterchi...”.*



LACERBA

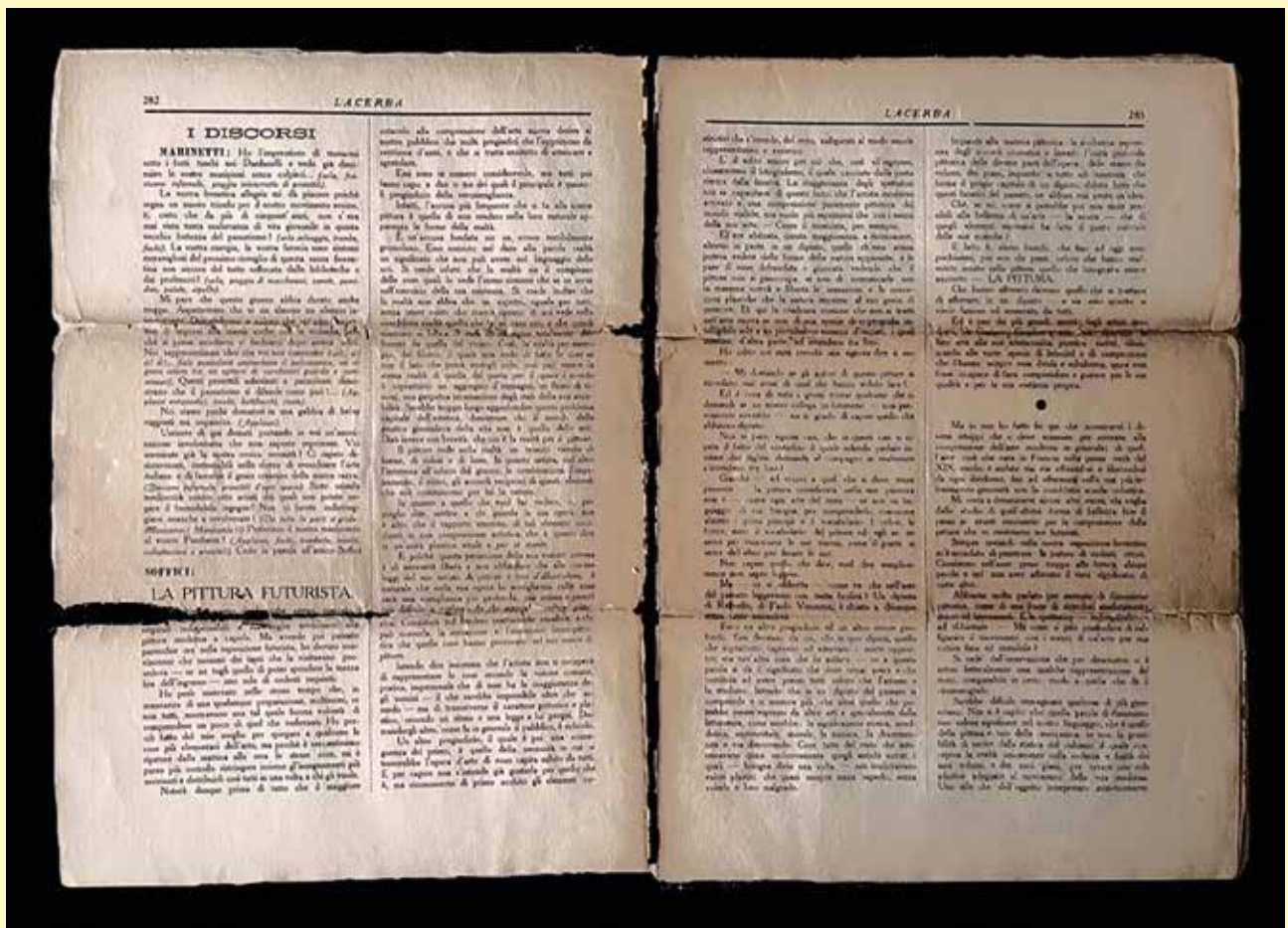
Anno I n. 24. *Grande Serata Futurista*. Firenze - Teatro Verdi - 12 dicembre 1913, Firenze, [stampa: Tipografia di A. Vallecchi e C.], **15 dicembre 1913**, 1 fascicolo 35x25 cm., pp. 16 (283/296), contiene il «*Resoconto sintetico (fisico e spirituale) della battaglia*» della Grande Serata Futurista del 12 dicembre 1913 a Firenze. Esemplare da studio completo ma ripiegato e a fogli sciolti, con frequenti tagli e vistose bruniture. Edizione originale. € 80

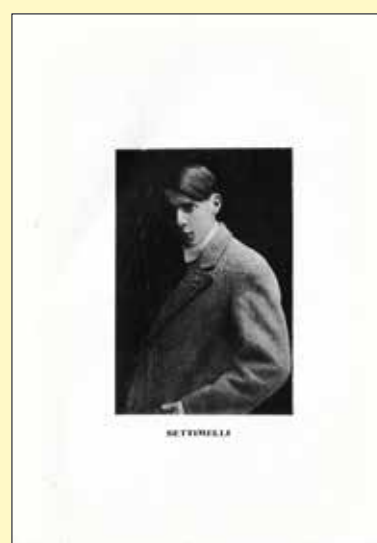
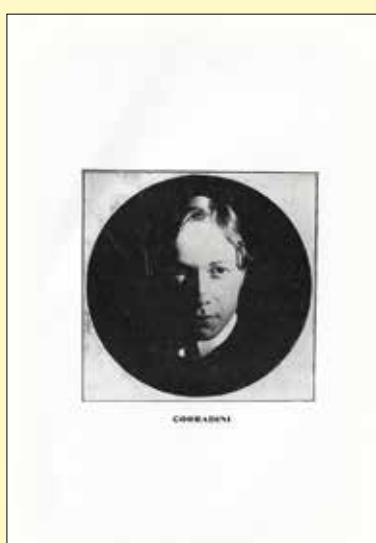
Testi di **F.T. Marinetti** («*Agli spettatori*») e «*La politica futurista*»), **Ardengo Soffici** («*La pittura futurista*» e «*Giornale di bordo*»), **Giovanni Papini** («*Contro Firenze passatista*» e «*Ai Fiorentini*»), **Carlo Carrà** («*Contro la critica*»), **Umberto Boccioni** («*Dinamismo plastico*»), **Aldo Palazzeschi** («*Cari concittadini*»), **Filiberto Scarpelli** («*Lettera a Papini*»), **Corrado Govoni** («*Io e Milano II*»), **Ardengo Soffici** («*Giornale di bordo*»).

In ultima pagina è stampato il comunicato: “*NOI FUTURISTI riuniti in assemblea straordinaria deploriamo profondamente il ritrovamento della «Gioconda» grazie al doppio atto imbecille dell’imbianchino passatista e reclamiamo per il famigerato quadretto il sollecito risepellimento nel Camposanto del Louvre*”.

La dichiarazione allude a un fatto di cronaca: l'arresto da parte della polizia francese, il 12 dicembre 1913, dell'imbianchino e decoratore Vincenzo Peruggia, au-

tore del clamoroso furto della «Gioconda» al Louvre di Parigi, avvenuto nella notte fra il 20 e il 21 agosto 1913. Inizialmente erano stati accusati del furto Guillaume Apollinaire e Pablo Picasso.





CHITI Remo

Staggia Senese 1891 - Roma 1971

I creatori del teatro futurista. Marinetti - Corradini - Settimelli, Firenze, Tip. Quattrini, [stampa: Stabilimento Tipografico dell'Editore A. Quattrini - Firenze], s.d. [marzo/aprile 1915], 18,5x13 cm., broccura, pp. 16, 3 tavole fotografiche in bianco e nero f.t. (1 ritratto fotografico di F.T. Marinetti, uno di Bruno Corra e uno di Emilio Settimelli). Esistono 4 versioni della copertina: sfondo rosso, rosa, arancio e bianco, tutte disponibili e in ottime condizioni di conservazione. Prima edizione. € 150





AZARI Fedele

Pallanza, Novara 1895 - Milano 1930

Le Théâtre Aérien Futuriste - Le vol devendra une expression artistique de nos états d'âme. Vols dialogués. - Pantomimes et danses aériennes. - Tableaux futuristes aériens. - Mots en liberté aériens, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tipografia A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], **11 aprile 1919**, 29x22,8 cm., foglio stampato al recto e al verso. Esemplare in ottime condizioni di conservazione. Prima edizione. € 400

Il manifesto viene pubblicato originariamente in versione francese in un volantino della Direzione del Movimento Futurista con data di redazione "11 avril 1919" e, sempre in francese, nella rivista ROMA FUTURISTA Anno III n. 66, 18 gennaio 1920. L'effettiva data di pubblicazione dovrebbe tuttavia essere fra il 12 settembre e il gennaio 1920: questo spiegherebbe la menzione di Guido Keller fra gli illustri sostenitori del manifesto, per il suo ruolo di protagonista nell'impresa fiumana. L'unica versione in lingua italiana di cui abbiamo potuto verificare l'esistenza è quella pubblicata anni dopo in un volantino della Direzione del Movimento Futurista con data di redazione "11 aprile 1919" e la dicitura "ristampa": questa "ristampa" è però certamente databile non prima del novembre 1924, come si evince dall'indirizzo della Direzione del Movimento Futurista che non è più "Corso Venezia - Milano" ma "Piazza Adriana - Roma", e si tratta in realtà di una seconda edizione, riveduta e corretta. In particolare è da notare l'omissione del nome di alcuni poeti e, nei quattro punti conclusivi, la sostituzione del termine "democrazia" con espressioni di carattere nazionalistico. La presunta esistenza di una prima edizione del volantino in lingua italiana dovrebbe essere riconoscibile per l'assenza di tali modifiche: tuttavia al momento non siamo a conoscenza di prove documentali.

Par les rythmes berceurs et les cabrements de nos aéroplanes, leurs bizarres zig-zags et leurs hyéeroglyphiques, les plus imprévus, par les cabrioles les plus divertissantes exécutées suivant un dessin voulu, nous manifestons aux foules, du haut du ciel, nos sensations les plus intimes et notre lyrisme personnel d'hommes volants". [...] Russolo, l'inventeur des bruiteurs futuristes, a créé une capote métallique qui augmente les bruits du moteur et un échappement qui en règle la sonorité, sans en modifier la force. Chaque aéroplane et chaque dirigeable sera peint ou camouflé (animaux, machines, maisons) et signé par un peintre futuriste. Les peintres futuristes Balla, Russolo, Funi, Depero, Dudreville, Baldessari, Rosai, Ferrazzi, Ginna, Primo Conti, Sironi, etc., ont déjà trouvé de fantastiques décorations pour aéroplanes. [...] Nous nous sommes assuré le concours du glorieux futuriste pilote aviateur Giacomo Macchi, de l'escadrille San Marco qui vola sur Vienne, du grand acrobate aérien De Briganti, de Mario D'Urso, le suprénant artiste du vol renversé, du pilote constructeur Bergonzi, et du pilote aviateur Guido Keller. Les aviateurs futuristes réaliseront dans le ciel de Milan de grandes représentations de théâtre aérien (vols dialogués, pantomimes, danses et grands poèmes mots libristes aériens, créés par les poètes futuristes Marinetti, Buzzi, Corra, Folgore, Mazza, Settimelli, Chiti, Cangiullo, Jamar, Nannetti, Dessy, Vieri, etc.). Sur les innombrables spectateurs couchés, les aéroplanes bariolés ou camouflés danseront le jour dans les zones colorées, formées par les poussières qu'ils auront repandues et composeront, durant la nuit, de mobiles constellations et des danses, dans les gerbes éclatantes des projecteurs".





JANNELLI Guglielmo

Castroreale Bagni 1895 - 1950

NICASTRO Luciano

Ragusa 1895 - Milano 1977,

Il Teatro Greco di Siracusa ai giovani siciliani!, Messina, Edizioni della Balza Futurista, [stamp: Off. Graf. La Sicilia - Messina], 1924 [aprile], 18,8x13,5 cm., brossura, pp. 36, copertina con titoli in nero e rosso su fondo bianco. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione. € 250



L'opuscolo racconta la visita di **F.T. Marinetti** a Siracusa dell'aprile 1921. Segue il testo del manifesto: «*Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani*» con data di redazione "11 giugno 1921" e i testi: «*Che cosa intendiamo per Dramma Siciliano Pittresco, Moderno*»; «*Come e da chi deve bandirsi il concorso*».

**MARINETTI Filippo Tommaso**

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

CANGIULLO Francesco

Napoli 1888 - Livorno 1977

Le Théâtre de la Surprise, in: **LE FUTURISME Revue Synthétique Illustrée**, n. 2, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tip. A. Taveggia], **11 octobre 1921** [ma **11 gennaio 1922**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Al manifesto seguono testi teatrali di **Francesco Cangiullo** («*Conseil de révision*»); **Cangiullo e Marinetti** («*Jardin public*»); **Giani Calderone e Marinetti** («*Musique da toilette*»); **F.T. Marinetti** («*Déclamation d'un poème de guerre, avec tango voluptueux*», «*Le Contrat*», «*Ils vont venir*» e «*Simultanéité*». Rispetto alla corrispondente versione italiana mancano due testi: «*L'ora precisa*» di Francesco Cangiullo e «*Passatismo*» di Emilio Settemelli. Ottimo stato di conservazione. Prima edizione. versione francese. seconda tiratura. € 350

**BRAGAGLIA Anton Giulio**

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

«*Programma di Bragaglia*», in: **COMOEDIA, Anno XI n. 1**, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. - Milano], **15 gennaio - 15 febbraio 1929**, 1 fascicolo 31,4x24 cm., pp. 56 [da pag. 21 a pag. 22], con 7 illustrazioni fotografiche b.n. n.t. Prima edizione. € 30

Copertina con ritratto fotografico di Andreina Pagnani. Commedia di Gino Rocca *«Il terzo amante»*. Testi di Lucio Ridenti, Luigi Pralavorio, Guido Ruberti e altri.



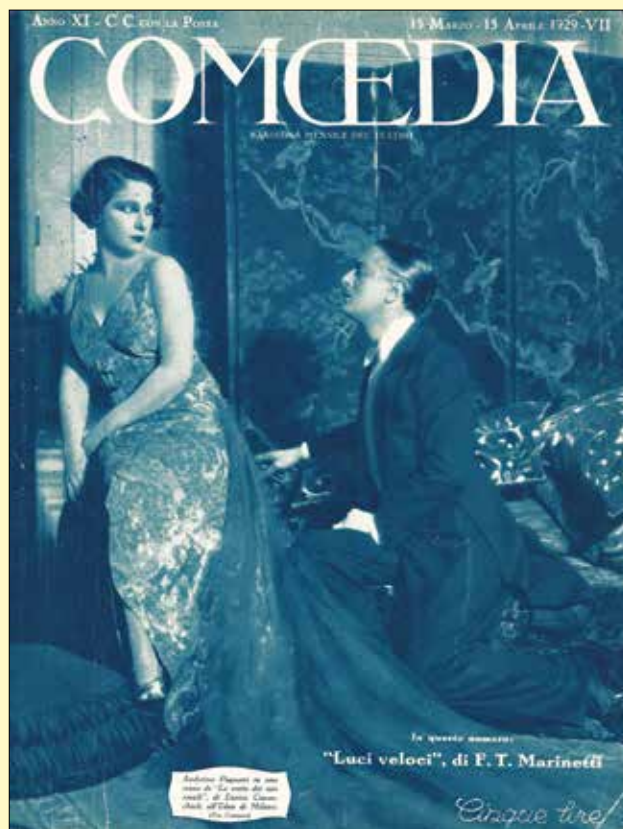
MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti

Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Luci veloci. Dramma futurista in sei sintesi, in: **COMOEDIA**, Anno XI n. 3, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. Milano], **15 marzo / 15 aprile 1929**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [da pag. 38 a pag. 43], 3 illustrazioni fotografiche in rotocalco, due delle quali tratte dalla scena e una con Marinetti accanto ad alcuni attori. Seconda edizione. € 150

L'opera viene rappresentata per la prima volta al Teatro di Torino il 4 gennaio 1929 e il testo viene pubblicato nello stesso giorno ne **LA GAZZETTA DEL POPOLO**, Torino, 4 gennaio 1929. Segue l'edizione su **COMOEDIA** Anno XI n. 3, 15 marzo/15 aprile 1929: "L'interesse per la «modernità», con un vago sentore bontempelliano, è presente anche in «*Luci veloci*», seppur si svolga «fra dieci anni». In una cornice egiziana, ritorna, con il tema africano, la tematica politica e sociologica del colonialismo, ma vista sempre attraverso i personaggi mitici ed emblematici, come in «*Mafarka*» e nel «*Tamburo di fuoco*» (anche se vi è sempre una insinuazione autobiografica: Musoduro è forse un altro «autoritratto travestito» di Marinetti, almeno in certi suoi tratti? Quando dichiara: «un poeta, cioè una specie di spia dell'invisibile e dell'al di là?»). Ma il lato stilistico fondamentale è sempre quello simbolico ed allegorico... Con «*Luci veloci*» Marinetti tende a dare maggiore complessità ai suoi lavori, più ampio respiro. La fantasia ora non si esprime soltanto nella scoperta dei nessi tra cose lontane, nell'invenzione continua di immagini inedite; si estrinseca anche nella vivacità dei movimenti, nella scioltezza del susseguirsi delle trovate sceniche. Vengono qui ripresi e sviluppati alcuni principi basilari dei Manifesti, sia di quello Tecnico della letteratura, che del Teatro Sintetico" (Mario Verdone, *Teatro del tempo futurista*, Roma, Lerici, 1969; pp. 143-144).



LUCI VELOCI

DRAMMA FUTURISTA IN SEI SINTESI

PRIMA

(Camera arredata modestamente di una pensione al pianterreno d'un quartiere popolare del porto di Basabùla. Nella parete del fondo, una grande finestra s'apre su case sicomori, Moschea e minareto che dominano la strada vocante di Bar, Caffè, ginocatori di fama, venditori ambulanti e mendicanti. Nella parete del fondo una porta dà sul corridoio. Alla porta è sospesa una cassetta per le lettere che riceve dall'esterno. In primo piano alla destra dello spettatore, un divano basso. In primo piano a sinistra un tavolo coperto da tappeto serve da scrittoio. Alla destra, tra il divano e la finestra, un paravento chiude a metà la tavola da toeletta con specchio di Floffò. Quando si alza il sipario Floffò è davanti allo specchio, e Musoduro entrò alla tavola-scrittoio. Verso sera).



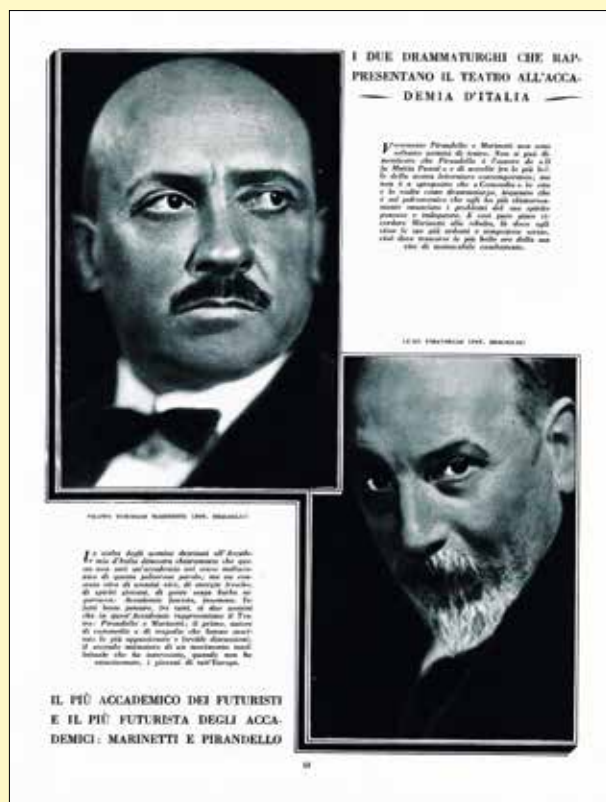
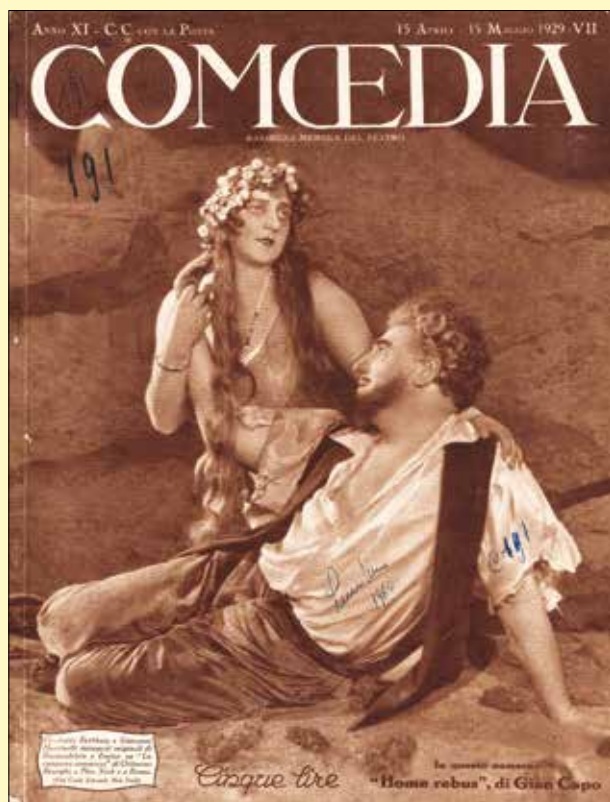
SINTESI

sante. Qui la notte sento le mie forze abbandonare i miei piedi, il mio ventre, anche il mio petto, per concentrarsi nella mia fronte e nei miei occhi. Questi, Perlina, forano i muri per godere, lontano, fuori della città, i serici riflessi verdi del sole tramontante sulle dune. Perlina, hai intenzione di uscire con Floffò e Sir Roll, questa sera?

PERLINA - No, papà (un silenzio) Perché non lo chiami più ironicamente il bel fidanzato? Sai che non l'amerò mai. È un temperamento militare rude e violento, troppo limitato dalla vita di pace. Mi parla spesso dei campi di battaglia dove le tue povere gambe furono ferite. È stato anche lui nel terribile fangiaio della Vertobizza. Seppe dai fanti che gli austriaci ti soprannominavano Musoduro, per il tuo modo di star ritto

Marinetti con la Gentili, la Zoppegni e Sabbatini dopo la rappresentazione di «*Luci veloci*» al Teatro di Torino (Fot. Ottolenghi).





COMOEDIA Rassegna Mensile del Teatro

Anno XI n. 4, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. - Milano], **15 aprile - 15 maggio 1929**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56. Fra i vari articoli: «*I due drammaturghi che rappresentano il teatro all'Accademia d'Italia - Il più accademico dei futuristi e il più futurista degli accademici: Marinetti e Pirandello*», con due ritratti fotografici in bianco e nero di **F.T. Marinetti** e **Luigi Pirandello** realizzati da **Anton Giulio Bragaglia** [a pag. 13]; una commedia di Gian Capo («*Home rebus*»), una pagina dedicata alle «*Novità da Bragaglia*» con 4 riproduzioni di scenografie; **A.G. Bragaglia** «*Decorativismo e futurismo coreografico*», **Alberto Cecchi** «*Nascita di una maschera ovvero il Signor Bonaventura*». € 50

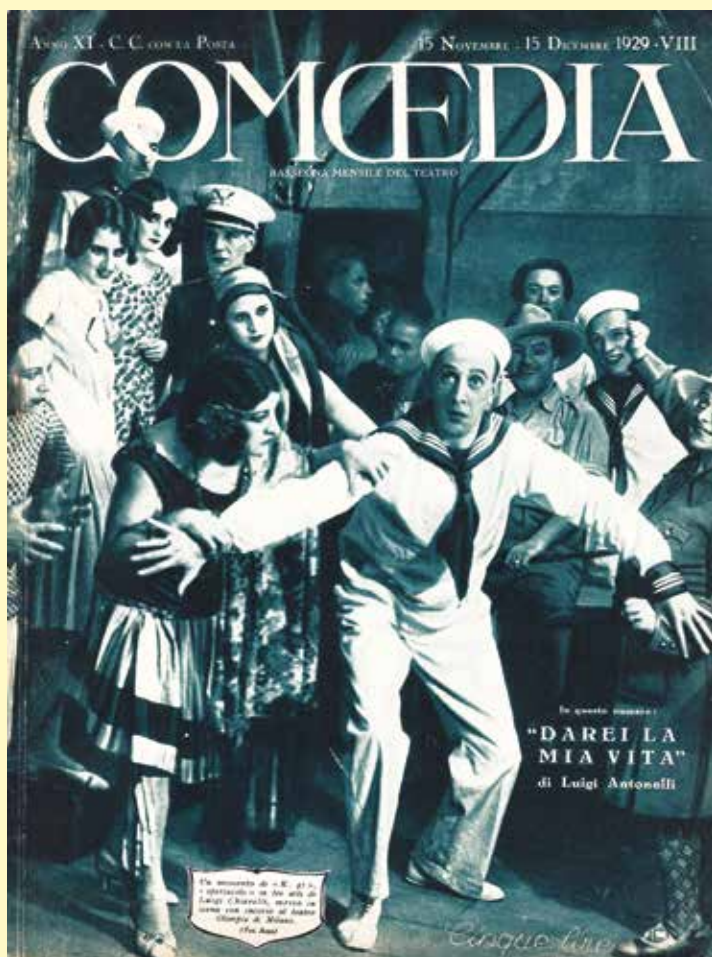


COMOEDIA

Rassegna Mensile del Teatro

Anno XI n. 5, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. - Milano], 15 maggio - 15 giugno 1929, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [pag. 16], copertina del fascicolo illustrata con un ritratto fotografico di Paola Borboni e Armando Falconi. All'interno, fra gli altri testi: «*Re Baldoria di Marinetti*» (a pag. 16), recensione illustrata con 3 fotografie in bianco e nero, una delle quali ritrae **F.T. Marinetti** accanto a **Escodamè**, interprete principale della pièce, rappresentata al Teatro 2000 ex Teatro Savoia, specializzato in opere d'avanguardia; una commedia di P. Mazzolotti («*Il gallo nel pollaio*»), Corrado Alvaro («*Fine di stagione a Berlino*»), **A.G. Bragaglia** («Un palcoscenico mobile circolare tripartito»), con un bozzetto scenografico), A. Varaldo e altri. € 40





COMOEDIA

Rassegna Mensile del Teatro

Comoedia - Anno XI n. 11, Milano, [stamp: Tip. A. Rizzoli & C. Milano], **15 novembre / 15 dicembre 1929**, 1 fascicolo 31x24 cm., pp. 55 (1). Fra i vari articoli all'interno del fascicolo: «*Futurismo a Barcellona*» [pag. 19], breve recensione sulla rappresentazione di pièces futuriste al Piccolo Teatro Mazziera di Barcellona, illustrata da 3 fotografie in bianco e nero: un ritratto di **F.T. Marinetti** in divisa di Accademico d'Italia, una scena tratta da *Vengono*, sintesi teatrale di Marinetti, e una scena tratta da «*La gente di servizio deve badare a come parla*» di **Luigi Mazziera**; una commedia di Luigi Antonelli («*Darei la mia vita*»). Una tavola umoristica al tratto con varie caricature di Onorato («Buongiorno contessa! Come gli attori baciano la mano»); altri testi di M. Corsi, Lucio D'Ambra, ecc. Inoltre, **una scenografia di C. Celestini** per «*Il corpo che sale*» di **Umberto Boccioni** (pag. 28). € 40

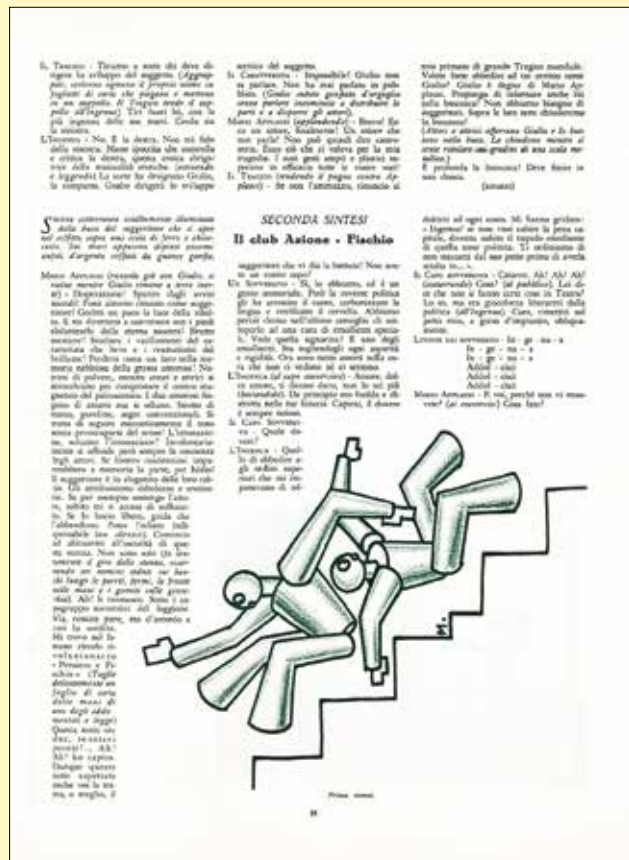


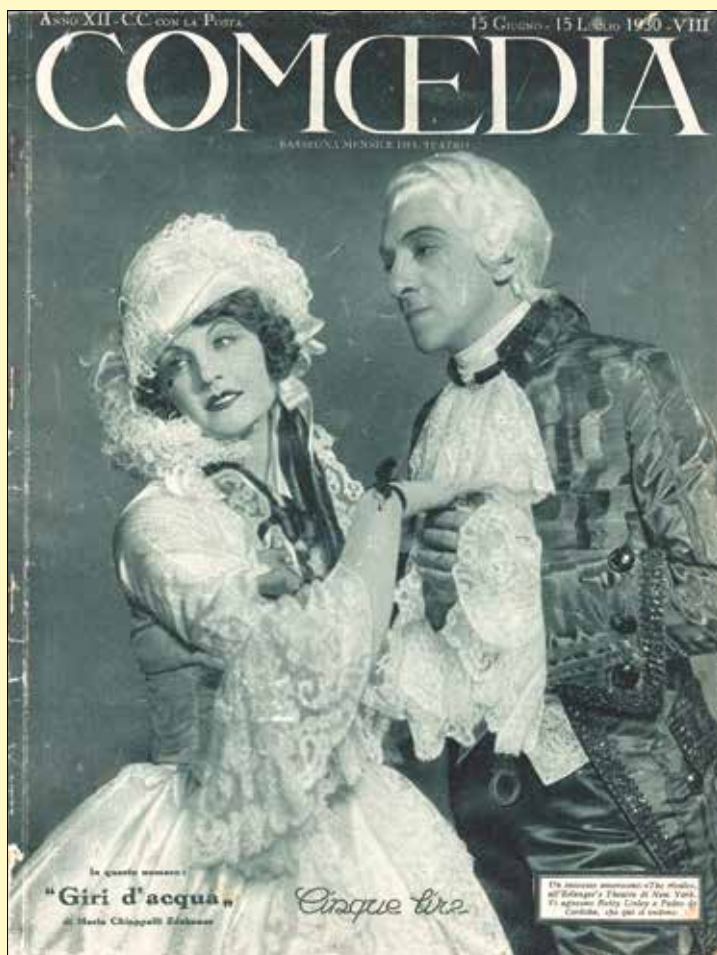
MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

MUNARI Bruno
Milano, 1907 - 1998

Il suggeritore nudo. Simultaneità futurista in undici sintesi, in: **COMOEDIA**, Anno XI/XII, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. Milano], **15 Dicembre 1929 - 15 Gennaio 1930** 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [da pag. 38 a pag. 44], 5 illustrazioni originali a mezza tinta di **Bruno Munari**. Prima edizione. € 200

L'opera viene rappresentata per la prima volta a Roma, Teatro Sperimentale degli Indipendenti, il 12 dicembre 1929, con scene e costumi di **Bruno Munari** e strutture sceniche di **A.G. Bragaglia**: "A leggere «Il suggeritore nudo» stando aderenti al testo, si potrebbe quasi dire trattarsi di un «molti personaggi che rifiutano l'autore»... Forse si tratta di un grande libello sull'arte, relizzato in stile metaforico, nel quale possiamo decifrare, dietro alle apparenze create i corrispettivi significati: il castello, dove l'azione comincia, è la vita, e il palcoscenico è l'arte, e Mario Applausi è l'autore stesso, simbolo ed emblema dell'atteggiamento futuristico avverso alla realtà, che nelle sue varie forme viene investita e sconvolta, frantumata, sbeffeggiata, negata, in favore di una libertà totale: «Non vogliamo più suggeritori. Vivremo meglio senza consigli, senza prudenze, senza il già fatto e senza il già scritto»" (Mario Verdone, *Teatro del tempo futurista*, Roma, Lerici, 1969; pp. 144-145). Fra gli altri testi nel fascicolo: **A.G. Bragaglia**, «Serge de Diaghileff».





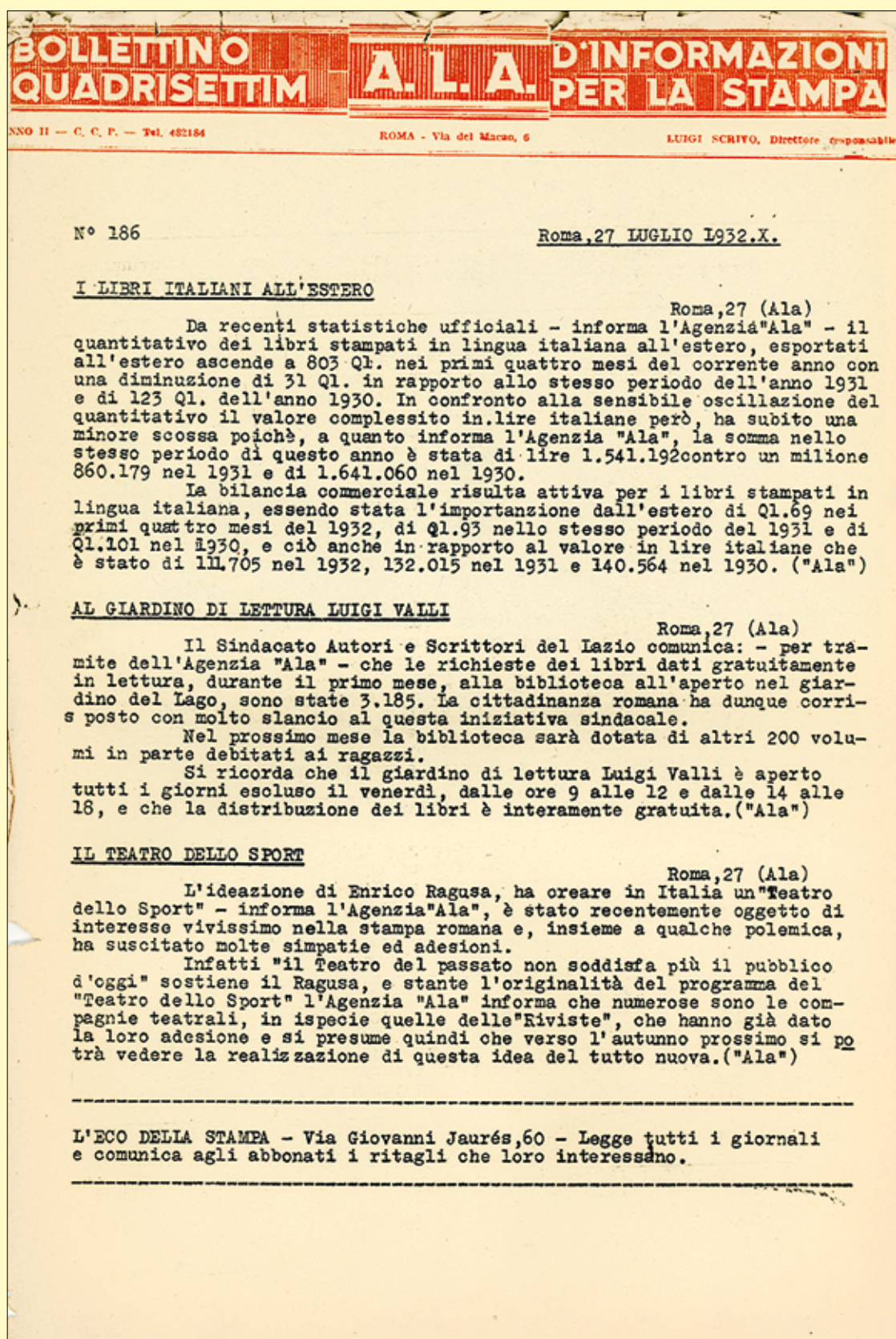
BALDESSARI Luciano
Rovereto 1896 - Milano 1982

BRAGAGLIA Anton Giulio
Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

«La scenografia a Monza» **COMOEDIA**, Anno XII n. 6, Milano, [stamp: Rizzoli & C. Anonima per l'Arte della Stampa], **15 giugno - 15 luglio 1930**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [da pag. 29 apag. 30], con 6 riproduzioni b.n. di bozzetti scenografici di Baldessari. Articolo firmato da Bragaglia col nome di "G. Miracolo". Prima edizione. € 30

Fra gli altri testi: una commedia di Maria Chiappelli («Giri d'acqua»), articoli di **A.G. Bragaglia** («Da Parigi: segni di corruzione»), M. Corsi, S. Lopez, E.M. Magadonna.





ALA Agenzia Letterario-Artistica
Bollettino Quadrisettimanale d'Informazioni per la Stampa

Il Teatro dello Sport, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrim. d'Informazioni per la Stampa - Anno II n. 186, 27 luglio 1932, 31x22 cm., foglio dattiloscritto stampato al recto, intestazione in colore rosso. Esemplare rifilato con parziale asportazione della testata. Primo annuncio ufficiale della creazione del "Teatro dello Sport", ideato da Enrico Ragusa, di cui F.T. Marinetti assumerà la presidenza e per cui verrà istituito un concorso, mai realizzato. Edizione originale. € 90

BOLLETTINO QUADRISETTIMANALE A.L.A. D'INFORMAZIONI PER LA STAMPA

ANNO II - C. C. P. - Tel. 482184

ROMA - Via del Macao, 6

LUIGI SCRIVO, Direttore responsabile

199

Roma 20 Agosto 1932 A.X

S.E. MARINETTI ASSUME LA PRESIDENZA DEL "TEATRO DELLO SPORT"

Roma 20 (Ala) - S.E. Marinetti ha fondato in Italia il "Teatro dello Sport". Questo nuovo genere di teatro, che avrà spettacoli in teatri chiusi e all'aperto, si propone la fusione dello sport con l'arte scenica. Lo sport, che oggi è soltanto un elemento della vita fisica - informa l'Agenzia "Ala" - assumerà così, ad elemento ispiratore della funzione estetica. S.E. Marinetti ha incaricato per la Direzione del Teatro Sportivo Enrico Ragusa, commediografo, poeta, e Nino Guglielmi, romanziere e scrittore politico. L'Agenzia "Ala" apprende da fonte autorizzata, che il Teatro Sportivo lancerà prestissimo il concorso fra gli autori italiani per lavori destinati agli spettacoli del genere. La commissione di lettura, presieduta da S.E. Marinetti, sarà formata da personalità delle lettere, della musica, dello sport e delle arti plastiche. I primi spettacoli si avranno, molto probabilmente, verso la fine del prossimo autunno. (Ala)

IL FILM "ANNO IX" AD ATENE

Atene 20 (Ala) - Nell'aula del Dopolavoro di Atene in Via Patissia, informa il corrispondente dell'Agenzia "Ala", è stato proiettato il film "Anno IX. Conquista dell'oasi di Cufra" alla presenza di S.E. il Ministro d'Italia, del R. Console e di molte altre personalità greche e della nostra colonia. Il folto pubblico italiano ed ellenico che gremiva letteralmente la sala, ha lungamente e vivamente applaudito determinando una calorosa dimostrazione di simpatia e inneggiando al sempre maggiore vincolo di amicizia che lega i due popoli vicini. (Ala)

GLI ASTRY DEL CINEMA E LA LORO VIA SCELTA

Hollywood 20 (Ala) - Una inchiesta fatta fra le celebrità dello schermo a Movie City, informa il corrispondente dell'Agenzia "Ala", ha fatto conoscere che soltanto il 15 per cento degli attori hanno debuttato nella vita con la ferma intenzione di diventare artisti di cinematografo. Gli attori, formanti l'altro 85 per cento, hanno imboccato nel mondo varie strade, decisi ad essere tutto ciò che fosse possibile, meno che attori. Giorgio O'Brien, Spencer Tracy, John Boles e Thomas Meighan avevano come loro sogno la medicina, mentre Paul Duvall, Ralph Morgan, Weldon Heyburn e Ferdinand Munier si laurearono tutti in legge prima di sentirsi attirati dalla cinematografia. Raoul Roulien e Lionel Atwill studiarono architettura; Warner Baxter fu impiegato di banca e Will Rogers fu un autentico cow-boy. James Dunn lavorò per qualche tempo nell'ufficio di suo padre, come agente di Borsa; Victor Mac Laglen aveva l'anima di soldato e fu infatti soldato prima d'iniziare la carriera cinematografica. (Ala)

ANCHE I GAS VENEFICI INVENZIONE CINESE

Pechino 17 (Ala) - I cinesi hanno inventato soltanto la polvere da sparo; ora rivendicano anche la gloria d'aver inventato l'uso bellico dei gas venefici. Cia-TinSciao, informa il corrispondente dell'Agenzia Ala in un articolo pubblicato nella "China Critic", afferma che i cinesi per primi si giovano di tale arma. Egli ammette che i giapponesi, già prima dei cinesi cercarono di accecare il nemico con pepe finissimo, e rammenta come già gli spartani bruciassero legna, impregnate di zolfo per costringere col fumo i nemici a ritirarsi; ma prima ancora i cinesi avevano i loro così detti "vasi fetidi", dimostratisi arma efficace. I pirati cinesi ne fanno tutt'ora uso, essendosi reso conto a poco a poco che non è cosa accorta mettere in pericolo il carico prezioso delle navi speronandole o cannoneggiandole, quando si può porre l'equipaggio fuori combattimento mediante gas velenosi.

ALA Agenzia Letterario-Artistica

Bollettino Quadrimestrale d'Informazioni per la Stampa

S.E. Marinetti assume la presidenza del Teatro dello Sport, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrimestrale d'Informazioni per la Stampa - Anno II n. 199, 20 agosto 1932, 32,5x21,5 cm., foglio d'agenzia dattiloscritto stampato al recto, intestazione in color grigio/violetto. Esemplare rifilato in testa. Edizione originale. € 80



BOLLETTINO QUADRISETTIMANALE A. L. A. D'INFORMAZIONI PER LA STAMPA

ANNO II - C. C. P. - Tel. 482154

ROMA - Via del Macao, 6

LUIGI SCRIVO, Direttore responsabile

N° 210.

ROMA, 14 SETTEMBRE 1932-X.

IL TEATRO SPORTIVO DI MARINETTI ALLA RADIO.

Roma 14 - (Ala) Questa sera alle ore 21, informa l'Agenzia "Ala", la "Eiar" la Roma trasmetterà a tutto il mondo la prima audizione della trisintesi radiofonica di S. E. Marinetti: "Violetta e gli aeroplani".- Questa trisintesi è un saggio di quel teatro sportivo di cui S. E. Marinetti ha bandito il concorso recentemente.- "Violetta e gli Aeroplani" è una opera radiofonica della lunghezza di circa un'ora, assolutamente priva del solito intreccio d'amore e fondata sul dramma e sull'emozione sportive di un gruppo di giovanissimi italiani. Questa trisintesi, senza musica tutta costruita con voci, rumori e pause si svolge sulla spiaggia del mare poi sulle pareti di una montagna e finalmente sulla cima in comunicazione con gli aeroplani.- (Ala).

L'ESITO DEL CONCORSO PER IL "LIBRO D'ACCIAIO".

Milano 14 - (Ala) Nel settembre del 1932 l'Editore Bompiani indisse un Concorso per un racconto o un romanzo per ragazzi; per una raccolta di dodici novelle per ragazzi; e per la segnalazione di argomenti per il libro di ragazzi. Pochevano partecipare al Concorso soltanto i giovani tra i 10 e i 16 anni. Il Concorso si chiuse il 28 Febbraio 1932 e dei 3658 giovanetti che s'interessarono, soltanto 182 inviarono manoscritti. Un primo esame, informa il corrispondente dell'Agenzia "Ala" riduceva i lavori degni di considerazione a 41: una seconda lettura a 12 e una terza lasciava in gara 9 lavori soltanto e cioè: 1° Cherchi Luciano: "La piccola Vita" 2° Lorenzi Alberto: "Diario delle vacanze" 3° Lorenzoni Filippo: "Lotte per l'Amore" 4° Pesce Franco: "L'avventura di un Razzo" 5° Roverselli Elena: "Riffe e Raffe" 6° Serafino Ettore: "L'avanguardia" 7° Simingardi Paola: "Biribi" 8° Villa Mario: "Paese" 9° Zito Giorgio: "La Regina dello Spazio". Fra questi subito maggiormente si distinse, come l'unico che potesse essere pubblicato senza bisogno di rimaneggiamenti, ma il romanzetto "Paese" di Mario Villa considerato che il romanzo doveva non soltanto essere scritto da un ragazzo, ma anche essere destinato ai ragazzi, hanno dovuto constatare che il Villa non ha tenuto conto di questa seconda esigenza e che è pertanto uscito dai termini del Concorso, quindi, i Giudici concludendo il laborioso esame, hanno dichiarato: 1°) Che nessuno dei manoscritti concorrenti ha i requisiti richiesti per conseguire il premio di prima e seconda categoria. 2°) Di voler citare a titolo d'onore i nomi dei giovanissimi Autori presi in considerazione, lasciando all'editore la facoltà di giovare, fuori concorso, a Mario Villa meritevole di aiuto e di considerazione. ; 3°) Di rinviare meritevoli i nove Autori suddetti di conseguire il premio stabilito per la terza categoria, a titolo di incoraggiamento. Quanto all'altro fine del Concorso cioè di ricavare elementi di giudizio sulle tendenze della gioventù d'oggi un obbiettivo esame statistico limitato ai 41 manoscritti rimasti in gara dopo la prima selezione, così può riassumerli per argomenti: Paese, scuola, caccia: N° 7 scritti - Storie di Pirati: N° 4 scritti - Avventure in generale: N° 11 scritti - Avventure nel Far West. Africa, Asia: N° 9 scritti - Pálizieschi 2 scritti - Invenzioni meccaniche: N° 3 scritti - Guerra e Storia: N° 4 scritti - Novelle di varia indole: N° 1 scritto. (Ala)

UNA NUOVA OPERA DI ANSELMO VACCARI

Milano 14 (Ala) - E' uscita per i tipi della Editrice "Ars nuova", di Roma, informa l'Agenzia Ala, una nuova e interessante opera del giovane scrittore Anselmo Vaccari: "Decennale Rivoluzionario" con una vibrante prefazione di Ettore Gravelli. - In 10 capitoli di sole 160 pagine l'autore reca un notevole contributo storico alla Rivoluzione Fascista e nella chiara esposizione della parte dottrinarla se pure in maniera sintetica, egli non trascura alcuni dettagli di particolare rilievo per la loro sostanza pratica e teorica. In altro libro dell'Anselmi che sarà di grande interesse e di cui l'Agenzia Ala annunzia prossima l'uscita, è "Imitazione di Ludwig" libro vivace originale e di critica sull'attualità del notissimo scritto di Emilio Ludwig. (Ala)

RECUPERO DELLA STAMPA - Via Giovanni Jaurés 60 - Milano. E' un ufficio di ritagli da giornali e riviste.

ALA Agenzia Letterario-Artistica
Bollettino Quadrisettimanale d'Informazioni per la Stampa

Il teatro sportivo di Marinetti alla radio, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrisettim. d'Informazioni per la Stampa - Anno II n. 210, 14 settembre 1932, 31x21,8 cm., foglio d'agenzia impresso al solo recto, intestazione in color grigio/violetto. Esemplare rifilato in testa e e al margine inferiore con asportazione dell'ultima riga di testo (il testo riferito a Marinetti rimane integro). Edizione originale. € 80



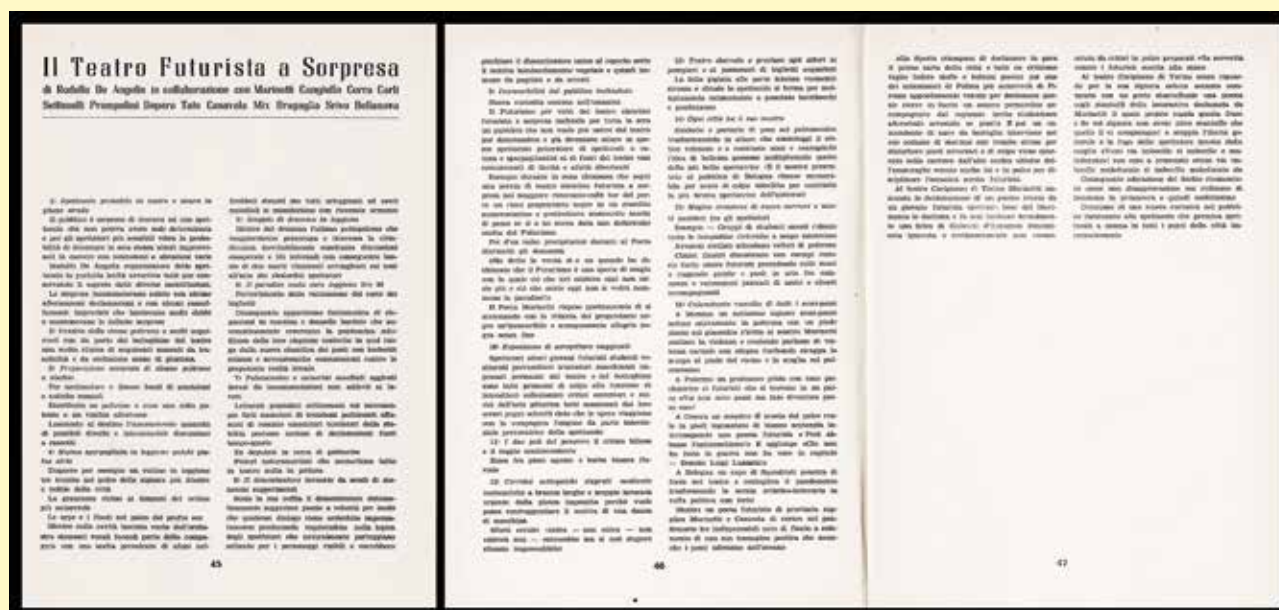
**MARINETTI Filippo Tommaso**

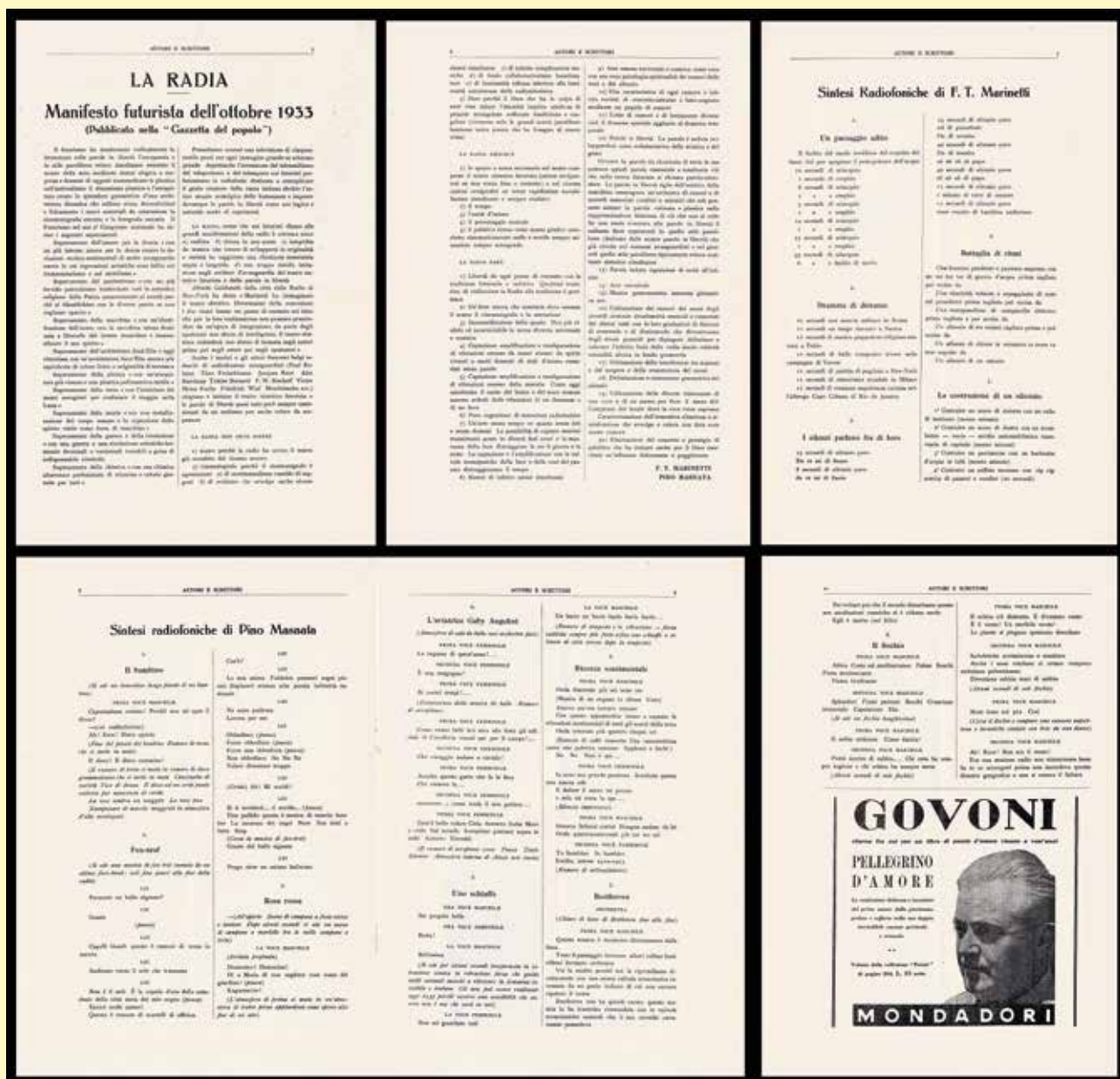
Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Il teatro futurista Sintetico (dinamico - alogico - autonomo - simultaneo - visionico), A sorpresa, Aeroradiotelevisivo, Caffè Concerto, Radiofonico (senza critiche ma con Misurazioni), Napoli, CLET, [stampa: Industria Grafica Puteolana D. Conte - Pozzuoli], **25 giugno 1941**, 24x17 cm., brossura, pp. 63 (1), copertina con titoli in nero e rosso su fondo beige, una tavola in bianco e nero f.t. con 3 riproduzioni fotografiche. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione. € 250



L'opera è introdotta dal testo di **F.T. Marinetti** «*Tumultuosa serata al teatro Argentina di Roma in difesa del primato teatrale italiano*») seguito dal manifesto: «*Il teatro futurista sintetico (atecnico - dinamico - simultaneo - autonomo - alogico - irrealista)*» di F.T. Marinetti, E. Settimelli e B. Corra. Un altro testo di **Marinetti** («*Il Teatro antipsicologico astratto, di puri elementi e il Teatro Tattile*»), introduce un'ampia raccolta di sintesi teatrali dello stesso Marinetti a cui seguono quelle degli altri autori: Gino Soggetti, Emilio Settimelli, Mario Carli, Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Paolo Buzzi, Remo Chiti, Fortunato Depero (con composizione parolibera); Mario Dessy, Fillia, (con composizione parolibera), Luciano Folgore, Guglielmo Jannelli, Neri Nannetti, Balilla Pratella, Angelo Rognoni, Ruggero Vasari, Bruno Corra, Arnaldo Ginna, Corrado Govoni, Francesco Cangiullo, Giani Calderone e Bruno Aschieri. Seguono 5 manifesti: **1)** «*Il Teatro Futurista a Sorpresa di Rodolfo De Angelis, in collaborazione con Marinetti, Cangiullo, Corra, Carli, Settimelli, Prampolini, Depero, Tato, Casavola, Mix, Bragaglia, Scrivo, Bellanova*» (**qui pubblicato in prima edizione**); **2)** **F.T. Marinetti**, «*Il Teatro di Varietà*» sotto il titolo «*Il Teatro Futurista Caffè Concerto*»; **3)** **F.T. Marinetti**, «*Il Teatro Futurista Aeroradiotelevisivo (manifesto futurista dell'aprile 1931 pubblicato dalla Gazzetta del Popolo)*» **4)** **F.T. Marinetti** e **Pino Masnata**, «*Il Teatro Futurista Radiofonico (manifesto futurista dell'ottobre 1933 pubblicato nella Gazzetta del Popolo)*» (noto anche col titolo «*La Radiana*»), con le relative 13 sintesi radiofoniche di Marinetti e Masnata; **5)** **F.T. Marinetti** «*Non più critiche ma Misurazioni*», **qui pubblicato per la prima volta**, con annesse due “misurazioni”.





MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

MASNATA Pino

Giuseppe Masnata, Stradella 1901 - Milano 1968

La Radia. Manifesto futurista dell'ottobre 1933 (Pubblicato nella "Gazzetta del Popolo"), in: **AUTORI E SCRITTORI**, Anno VI n. 8, (Milano), **agosto 1941**; 29,1x25 cm., 3 fogli volanti stampati fronte e retro: sono le sole pp. 5/10 del fascicolo originale, contenenti il manifesto e le «*Sintesi radiofoniche*» di F.T. Marinetti e Pino Masnata. Le pagine vennero staccate all'epoca da numerosi esemplari del fascicolo della rivista e archiviate da Marinetti come estratti a sé stanti. **Esemplare proveniente dall'archivio romano di Piazza Adriana di F.T. Marinetti**. Prima edizione con questo titolo. € 30

Il manifesto venne pubblicato per la prima volta con il titolo «*Manifesto futurista della radio*» ne LA GAZZETTA DEL POPOLO, Milano, 22 settembre 1933, e poi ripubblicato in varie riviste: con il titolo «*Manifesto della radio*» in FUTURISMO, Roma, 1 ottobre 1933; con il titolo «*Manifeste de la Radia futuriste*» in COMOEDIA, 15 dicembre 1933 e in STILE FUTURISTA Anno I n. 5, 1934 e Anno II n. 9/10, 1935; con il titolo «*Futurista manifesto Pri Radio*» in L'ESPÉRANTO, Anno XXII n. 7, Torino, luglio 1935; con il titolo «*La radia. Manifesto futurista*» in **AUTORI E SCRITTORI**, Anno VI n. 8, Roma, agosto 1941.

"La radia sarà: 1) Libertà da ogni punto di contatto con la tradizione letteraria e artistica. (...) 4) Captazione, amplificazione, e trasfigurazione di vibrazioni emesse da esseri viventi da spiriti viventi o morti drammi di stati d'animo rumoristi senza parole..."



Finito di comporre
il 4 dicembre 2025

Copertina

Bruno Munari, disegno per il testo di F.T. Marinetti, *Il teatro totale*, in: ALMANACCO LETTERARIO 1933, Milano, Bompiani, 1932; pag. 302.

Pag. IV

TOURNEE TEATRO FUTURISTA MARINETTI, *Simultanina*, (Milano), 1931. Affiche impresso in cromolitografia, disegno di Bruno Munari.

Pag. V

Filippo Tommaso Marinetti, *Le Basi*, immagine della sintesi teatrale tratta da: F.T. Marinetti, *Il teatro futurista Sintetico (dinamico - alogico - autonomo - simultaneo - visionico)*, *A sorpresa, Aeroradiotelevisivo, Caffè Concerto, Radiofonico (senza critiche ma con Misurazioni)*, Napoli, CLET, 1941.

Pag. VI

TEATRO RISTORI, *Il teatro futurista sintetico di M.T. [sic] Marinetti - B. Corradini - T. [sic] Settimelli*, (Verona), 15 febbraio 1915. Da notare l'errore nella composizione tipografica del nome di Marinetti ("M.T." anziché "F.T.") e di Emilio Settimelli ["T." anziché "E"].

Pag. VII

TEATRO SOCIALE - UDINE, *Il Teatro della Sorpresa*, 6 febbraio, 1922

Quarta di copertina

POLITEAMA GARIBALDI, *Programma*, Palermo, s.d. (1921).

POLITEAMA GARIBALDI

PROGRAMMA

Compagnia Futurista **RODOLFO DE ANGELIS**
diretta da

Con l'intervento di

F. T. MARINETTI

Condirettore: F. GANGIULLO



(Gestione L. SERRI)

MARINETTI - Conferenza inaugurale - Tavole Tattili

Il Pancione c'è e non c'è di F. T. Marinetti

(Lei: L. Serri - Lui: G. Pastore - La realtà: G. Conte).

Simultaneità di F. T. Marinetti

(*La cocotte*: M. Gorenni - *La madre*: A. Chiarini - *Il padre*: F. Di Furia - *Il sedicenne*: T. Chiurazzi - *Il figlio di 10 anni*: A. Lommi - *La figlia*: A. Lunelli - *La cameriera*: L. Serri - *Un fattorino*: G. Svanoni).

Cielo e Ciglia di F. Gangiullo e R. De Angelis

(*Cielo*: A. Lommi - *Ciglia*: T. Chiurazzi - *Solodia*: A. Chiarini - *Bilico*: F. Di Furia - *Il cacciatore*: G. Conte).

Consiglio di Leva di F. Gangiullo

(*La sposa*: M. Gorenni - *Lo sposo*: G. Pastore - *Uno del corteo*: T. Chiurazzi - *Il professore*: G. Conte - *Il capocomico*: R. De Angelis).

Notturmo di Balilla Pratella

(*La moglie*: Maria Roggero - *Il marito*: R. De Angelis - *I ladri*: F. Di Furia, G. Conte, M. Chiabrandò).

Parossismo di Remo Chiti

(*Signora*: L. Serri - *Signore*: G. Pastore - *La cameriera*: A. Lunelli).

Stornelli vocali di F. Gangiullo

(*L'autore*: G. Pastore, G. Conte, M. Roggero, F. Di Furia, T. Chiurazzi).

Le Prugne verdi di Umberto Boccioni

(R. De Angelis, M. Gorenni, E. Chiabrandò).

Gorenni e Chiabrandò - Danze Mondane futuriste

Luce! di F. Gangiullo

Personaggi del pubblico

Il più illustre critico ✧ La più bella Signora dell'aristocrazia ✧
Il professore pedante ✧ Il primo chirurgo della città ✧ La nota
Signora intellettuale - Il più noto cavadenti ✧ Il più...